

COMITATO CANTONALE CONTRO ASSURDI "VICOLI CIECHI"

C.P. 2336 - 6901 Lugano - 091 231402

Alt all'aberrazione

Le iniziative antistradali, sulle quali il popolo svizzero dovrà esprimersi il prossimo week-end, sono quattro. Le prime tre, dette iniziative "trifoglio" chiedono che si rinunci alla costruzione dei tronchi autostradali fra Morat e Yverdon (N1), fra Bienne e Soletta/Zuchwil (N5) e fra Wettswil e Knonau (N4). Quest'ultimo tronco è particolarmente importante anche per il Canton Ticino. La quarta iniziativa, denominata "Alt al cemento", ha quale scopo di demolire alcuni tratti stradali svizzeri. Infatti, secondo gli iniziattivisti, "lo sviluppo complessivo della rete stradale aperta in genere al pubblico transito dei veicoli a motore non può superare quello accertato il 30 aprile 1986".

Questa proposta ci sembra alquanto aberrante! Volendo impedire la costruzione dei tronchi mancanti, le iniziative manterrebbero nell'isolamento regioni che lottano già per la loro sopravvivenza economica. Prendiamo ad esempio il tratto Morat-Yverdon. Il fatto di sopprimere questa strada significherebbe lasciare incompiuta la più importante delle strade nazionali - ciò che è inconcepibile - ed equivarrebbe ad aprire una breccia nella principale trasversale est-ovest. Per sostituirla, bisognerebbe ampliare la strada principale T1 (Morat-Avenches-Moudon-Losanna), il che non eliminerebbe affatto gli inconvenienti, dovuti a un traffico intenso, che gli abitanti di queste regioni dovrebbero sopportare ancora per molto tempo.

Abbandonare la costruzione di uno o l'altro dei tronchi stradali in discussione avrebbe ripercussioni negative sulla qualità dell'ambiente. La non-realizzazione della costruzione delle autostrade obbliga gli utenti a servirsi delle strade ordinarie, e quindi ad attraversare le località dove la circolazione è già molto caotica. Ne risulta un aumento del rumore, dell'inquinamento e, fatto non trascurabile, del numero degli infortuni stradali.

La N1, la N4 e la N5 sono tre importantissime e indispensabili vie di comunicazione. I tronchi contestati sono tutti e tre necessari per decongestionare il traffico regionale divenuto troppo denso, rumoroso e inquinante.

Dobbiamo esserne coscienti! Se queste iniziative dovessero malauguratamente ricevere il consenso del popolo e dei cantoni, la rete delle strade nazionali non potrebbe più essere portata a termine. Una simile situazione non renderebbe alcun favore a nessuno e meno ancora agli abitanti delle regioni interessate.

La situazione delle regioni dove, al momento, alcuni tratti di autostrada non sono ancora conclusi, è insostenibile. Bisogna quindi porvi rimedio votando quattro volte no alle aberranti iniziative dette "trifoglio" e "Alt al cemento".

27.3.90 / eo